

Ricambi auto usati, in aumento le truffe online



L'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi e diffonde le regole per acquistare in sicurezza

22 Luglio 2026

Crescono le truffe online nella vendita di ricambi auto usati. A lanciare l'allarme è ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati.

I truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Come funziona la truffa

Le tecniche adottate sono sempre più elaborate: vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Il danno è duplice: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro le aziende autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

Le regole per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita i cittadini ad adottare alcune semplici ma fondamentali precauzioni: verificare sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale; contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto; controllare attentamente le

modalità di pagamento e verificare che l'Iban sia intestato all'azienda; diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

"Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole", le parole della presidente di ADA, Valentina Varini.



Ricambi auto usati, sos truffe online: clonate aziende e siti per rubare i pagamenti

L'Ada segnala un aumento delle frodi ai danni di consumatori e imprese autorizzate

ROMA, 22 luglio 2026, 12:30

Redazione ANSA



Ricambi auto usati, sos truffe online: clonate aziende e siti per rubare i pagamenti -
RIPRODUZIONE RISERVATA

Tornano a crescere le truffe online nel mercato dei ricambi auto usati.

A lanciare l'allarme è Ada, l'associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha raccolto un numero crescente di segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati.

Il meccanismo utilizzato dai truffatori sfrutta spesso l'identità di imprese di autodemolizione realmente esistenti: vengono copiati loghi, dati aziendali e riferimenti ufficiali per costruire un'immagine di affidabilità e convincere gli acquirenti a versare somme anticipate per ricambi che, in realtà, non saranno mai consegnati.

Le frodi diventano sempre più difficili da riconoscere. I criminali realizzano siti web simili a quelli di aziende autorizzate, aprono falsi profili sui social network e pubblicano annunci sui marketplace con offerte particolarmente convenienti, capaci di attirare chi è alla ricerca di un pezzo di ricambio a prezzo ridotto. Una volta ricevuto il pagamento, spesso attraverso bonifici istantanei o carte prepagate, il truffatore indirizza la vittima verso un vero centro di demolizione per il ritiro del componente acquistato. Solo al momento della consegna emerge la realtà: l'azienda indicata

nell'annuncio non ha mai effettuato la vendita e il denaro è stato versato a soggetti estranei.

Il fenomeno provoca un doppio danno. Da una parte i consumatori perdono le somme pagate per ricambi inesistenti, dall'altra le imprese autorizzate subiscono un danno reputazionale, ritrovandosi coinvolte in richieste di assistenza e contestazioni relative a operazioni mai effettuate.

Per contrastare il fenomeno, Ada invita gli automobilisti ad adottare alcune semplici precauzioni prima di procedere con un acquisto. È fondamentale verificare che il sito internet e l'annuncio siano effettivamente riconducibili all'azienda indicata, contattare direttamente il venditore attraverso i recapiti presenti sul sito ufficiale e controllare con attenzione le modalità di pagamento.

"Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento", ha dichiarato la presidente di Ada, Valentina Varini. "Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole".

Manutenzione

Siti clonati e offerte irresistibili: le truffe dei ricambi usati



[Alessandro Ascione](#)

aggiornato il 22/07/2026



Estate torrida anche sul fronte delle **truffe online dei ricambi usati**. Chi architetta questi raggiri utilizza **tecniche sempre più sofisticate**, come denuncia l'Associazione demolitori autoveicoli ([Ada](#)): il trucco consiste nella perfetta **clonazione di siti web** appartenenti a società regolarmente autorizzate, anch'esse vittime della frode. Il tutto è accompagnato dalla falsificazione delle **identità aziendali**, con nomi, loghi e marchi riprodotti fedelmente, oltre a una homepage dall'aspetto professionale e convincente. A completare il quadro ci sono profili fasulli sui **social network** e annunci pubblicati sui marketplace con offerte particolarmente allettanti.

Dentro la "tagliola"

L'automobilista alla ricerca di un componente di seconda mano abbocca, entra nel portale falso convinto di navigare su quello autentico e **crede di acquistare un ricambio**. A quel punto gli viene richiesto un pagamento tramite carta prepagata oppure un bonifico istantaneo verso un conto intestato a una persona fisica.

Doppio caos

Il passo successivo dei truffatori è indirizzare il cliente presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato: a questo punto, il malcapitato scopre la beffa. E magari, in uno stato emotivo particolare, avanza **pretese verso l'azienda** autorizzata che vede compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami per vendite mai effettuate.

Come evitare il raggio

L'Associazione demolitori autoveicoli invita i cittadini a verificare che il sito e l'inserzione siano realmente riconducibili all'azienda ufficiale. Prima di procedere all'acquisto è consigliabile contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul portale ufficiale. Occorre inoltre controllare le modalità di pagamento, verificando che l'Iban sia intestato alla società.

Soprattutto, vale una regola fondamentale: diffidare delle richieste di pagamento tramite **carte prepagate** o **conti correnti intestati a persone fisiche**, perché i demolitori autorizzati operano esclusivamente attraverso conti aziendali.

Da parte sua, l'Associazione demolitori autoveicoli segnala ormai da due anni **ogni episodio sospetto** alle autorità competenti, promuovendo al tempo stesso campagne informative per aiutare automobilisti e imprese a difendersi dalle frodi.

Ricambi auto usati, è di nuovo allarme truffe online: così i criminali si fingono demolitori autorizzati

Torna a crescere l'allarme per le truffe online legate alla vendita di ricambi auto usati. A segnalare una nuova ondata di raggiri è ADA, l'Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha raccolto numerose segnalazioni da parte delle aziende associate e di consumatori finiti nella rete di venditori fraudolenti. Il meccanismo è ormai collaudato, ma le tecniche utilizzate dai truffatori diventano sempre più sofisticate. L'obiettivo è sfruttare la reputazione di imprese di autodemolizione realmente esistenti per convincere gli automobilisti ad acquistare ricambi a prezzi apparentemente molto convenienti.



Siti clonati e falsi annunci: come funziona la truffa - Uno degli schemi più frequenti prevede la clonazione del sito web di un'azienda autorizzata, oppure la creazione di falsi profili sui social network e di annunci pubblicati sui marketplace. I truffatori utilizzano nomi, loghi e dati di imprese vere, costruendo così un'apparenza di affidabilità difficile da smascherare a un primo controllo. Dopo aver individuato il ricambio desiderato, il cliente viene invitato a effettuare il pagamento in anticipo. In molti casi la richiesta riguarda un bonifico istantaneo o una ricarica su una carta prepagata. Il pezzo, però, non arriverà mai.

La truffa può assumere anche una forma ancora più insidiosa. Dopo il pagamento, al cliente viene indicato un centro di autodemolizione realmente esistente dove recarsi per ritirare il ricambio. Quando arriva sul posto, l'acquirente scopre che l'azienda non ha mai effettuato la vendita e che i suoi dati sono stati utilizzati abusivamente. Il risultato è un doppio danno. Il consumatore perde il

denaro versato e si ritrova senza il ricambio, mentre l'impresa autorizzata vede il proprio nome associato a una vendita che non ha mai effettuato e deve affrontare reclami, richieste di chiarimento e possibili danni alla reputazione.

Ricambi usati, quattro controlli prima di pagare - Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita gli automobilisti a prestare particolare attenzione prima di concludere un acquisto online. Il primo controllo riguarda il venditore: bisogna verificare che il sito e l'inserzione siano effettivamente riconducibili all'azienda ufficiale. È inoltre consigliabile contattare direttamente l'impresa utilizzando il numero di telefono indicato sul suo sito ufficiale, senza affidarsi esclusivamente ai recapiti presenti nell'annuncio. Particolare attenzione va riservata anche alle modalità di pagamento. Prima di effettuare un bonifico è opportuno controllare che l'IBAN sia intestato all'azienda con cui si sta effettuando l'acquisto. Un segnale d'allarme, secondo ADA, è rappresentato dalle richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche. I demolitori autorizzati, sottolinea l'associazione, operano attraverso conti aziendali.

L'allarme era già stato lanciato nel 2024 - ADA ricorda di aver denunciato il fenomeno già nell'ottobre 2024 e conferma l'intenzione di segnalare alle autorità competenti i nuovi episodi di frode. L'associazione punta inoltre a rafforzare le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a consumatori e imprese. «Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento», ha dichiarato la presidente di ADA, Valentina Varini. L'invito, quindi, è a non lasciarsi convincere soltanto dal prezzo o dall'aspetto professionale di un sito. Prima di pagare un ricambio auto usato online, verificare l'identità del venditore e la corrispondenza dei dati aziendali può fare la differenza tra un acquisto regolare e una truffa.

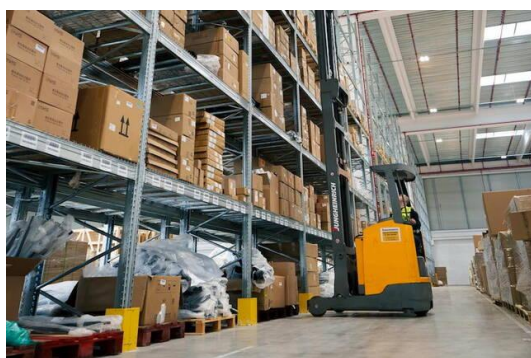
Ricambi auto usati: crescono le truffe su internet

[ricambi auto](#)

di [Andrea Spitti](#)

Pubblicato 22 luglio 2026

L'associazione di categoria denuncia un incremento delle frodi online, con falsi annunci pubblicati simulando aziende reali. Ecco cosa bisogna controllare prima di acquistare.



Sono in aumento le truffe online sulla vendita di **ricambi auto usati**: l'allarme è lanciato dall'Ada, l'associazione dei demolitori di autoveicoli, che segnala di aver ricevuto nelle ultime settimane sempre più **segnalazioni** da parte sia di aziende associate sia di consumatori, che cadono vittime di **raggiri** sempre più sofisticati.

I rappresentanti dei demolitori spiegano che i **truffatori** utilizzano il nome, il logo e i dati di aziende autorizzate in modo da apparire credibili e convincere gli acquirenti a pagare in anticipo per ricambi che non verranno **mai consegnati**. Le tecniche per truffare gli automobilisti sono sempre più elaborate: i malviventi **clonano i siti web** di imprese realmente esistenti, creano falsi profili sui social network e pubblicano annunci sui marketplace con **offerte** particolarmente vantaggiose.

Una volta che il cliente paga, spesso viene richiesto un **bonifico istantaneo** o la ricarica di **carte prepagate**, i truffatori indirizzano la vittima al centro di demolizione reale per ritirare il pezzo acquistato e solo in questo momento si scopre il raggio.

DANNO PER CITTADINI E IMPRESE

Il danno è duplice: quello per il consumatore è evidente, in quanto **perde il denaro** versato, ma anche le aziende di ricambi usati vedono compromessa la loro reputazione e devono gestire **reclami** e richieste di assistenza per vendite che non hanno effettuato. Il fenomeno era già stato denunciato dall'Ada nell'ottobre del 2024 e l'associazione continua a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare gli **automobilisti** e le imprese a riconoscere le frodi e non caderne vittime.

“Chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'**identità del venditore** prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo

arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel **rispetto delle regole**", ha dichiarato la presidente dell'Ada Valentina Varini.

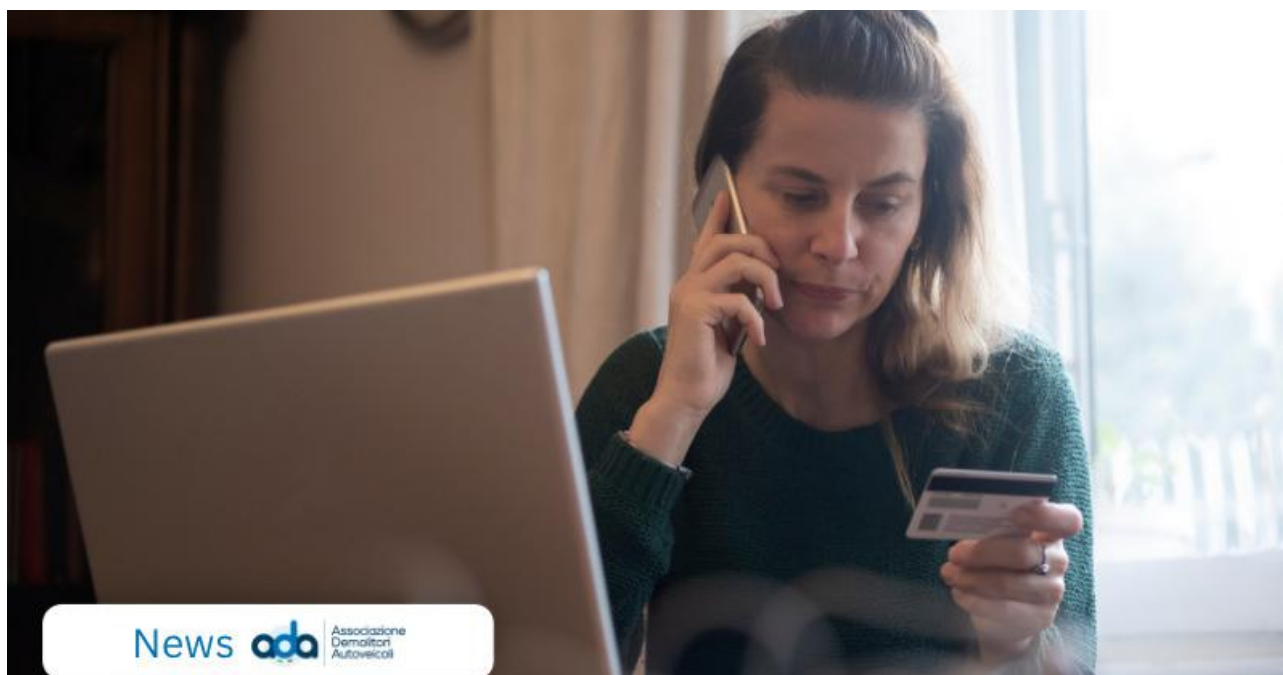
COME EVITARE LE TRUFFE

Per ridurre il rischio di cadere in queste frodi, l'Ada invita i cittadini ad adottare alcune precauzioni, semplici ma molto importanti:

- **verificare** sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda reale;
- **contattare** direttamente il venditore attraverso il numero di telefono visibile sul sito ufficiale;
- **controllare** le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- **richieste** di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche devono fare scattare l'allarme perché gli autodemolitori autorizzati operano solo tramite conti aziendali.

Ricambi auto usati, è di nuovo allarme truffe online: così i criminali si fingono demolitori autorizzati

Torna a crescere l'allarme per le truffe online legate alla vendita di ricambi auto usati. A segnalare una nuova ondata di raggiri è ADA, l'Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha raccolto numerose segnalazioni da parte delle aziende associate e di consumatori finiti nella rete di venditori fraudolenti. Il meccanismo è ormai collaudato, ma le tecniche utilizzate dai truffatori diventano sempre più sofisticate. L'obiettivo è sfruttare la reputazione di imprese di autodemolizione realmente esistenti per convincere gli automobilisti ad acquistare ricambi a prezzi apparentemente molto convenienti.



Siti clonati e falsi annunci: come funziona la truffa - Uno degli schemi più frequenti prevede la clonazione del sito web di un'azienda autorizzata, oppure la creazione di falsi profili sui social network e di annunci pubblicati sui marketplace. I truffatori utilizzano nomi, loghi e dati di imprese vere, costruendo così un'apparenza di affidabilità difficile da smascherare a un primo controllo. Dopo aver individuato il ricambio desiderato, il cliente viene invitato a effettuare il pagamento in anticipo. In molti casi la richiesta riguarda un bonifico istantaneo o una ricarica su una carta prepagata. Il pezzo, però, non arriverà mai.

La truffa può assumere anche una forma ancora più insidiosa. Dopo il pagamento, al cliente viene indicato un centro di autodemolizione realmente esistente dove recarsi per ritirare il ricambio. Quando arriva sul posto, l'acquirente scopre che l'azienda non ha mai effettuato la vendita e che i suoi dati sono stati utilizzati abusivamente. Il risultato è un doppio danno. Il consumatore perde il denaro versato e si ritrova senza il ricambio, mentre l'impresa autorizzata vede il proprio nome

associato a una vendita che non ha mai effettuato e deve affrontare reclami, richieste di chiarimento e possibili danni alla reputazione.

Ricambi usati, quattro controlli prima di pagare - Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita gli automobilisti a prestare particolare attenzione prima di concludere un acquisto online. Il primo controllo riguarda il venditore: bisogna verificare che il sito e l'inserzione siano effettivamente riconducibili all'azienda ufficiale. È inoltre consigliabile contattare direttamente l'impresa utilizzando il numero di telefono indicato sul suo sito ufficiale, senza affidarsi esclusivamente ai recapiti presenti nell'annuncio. Particolare attenzione va riservata anche alle modalità di pagamento. Prima di effettuare un bonifico è opportuno controllare che l'IBAN sia intestato all'azienda con cui si sta effettuando l'acquisto. Un segnale d'allarme, secondo ADA, è rappresentato dalle richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche. I demolitori autorizzati, sottolinea l'associazione, operano attraverso conti aziendali.

L'allarme era già stato lanciato nel 2024 - ADA ricorda di aver denunciato il fenomeno già nell'ottobre 2024 e conferma l'intenzione di segnalare alle autorità competenti i nuovi episodi di frode. L'associazione punta inoltre a rafforzare le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a consumatori e imprese. «Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento», ha dichiarato la presidente di ADA, Valentina Varini. L'invito, quindi, è a non lasciarsi convincere soltanto dal prezzo o dall'aspetto professionale di un sito. Prima di pagare un ricambio auto usato online, verificare l'identità del venditore e la corrispondenza dei dati aziendali può fare la differenza tra un acquisto regolare e una truffa.

Ricambi auto usati, torna allarme truffe online: i raggiri più sofisticati e come evitarli



Ricambi auto usati, torna l'allarme truffe online: l'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi

di [Raffaele Dambra](#)

22 Luglio 2026 - 15:45

Crescono le **truffe online** nella vendita di **ricambi auto usati**, come del resto sa benissimo anche **SICURAUTO.it** viste le [tante segnalazioni che arrivano al nostro forum](#). A lanciare il nuovo allarme è stata l'**ADA** – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo **aumento delle segnalazioni** da parte di aziende associate e consumatori vittime di **raggiri sempre più sofisticati**. Di solito, infatti, i truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare **pagamenti anticipati** per ricambi che non verranno mai consegnati.

RICAMBI AUTO USATI: COME FUNZIONANO LE TRUFFE ONLINE

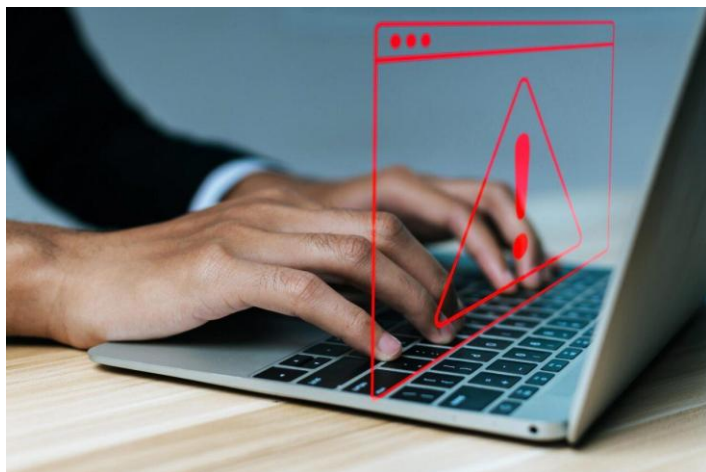
Le tecniche adottate sono sempre più **elaborate**: vengono [clonati i siti web di imprese realmente esistenti](#), creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con **offerte particolarmente vantaggiose**. Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di **essere stato truffato**.

Il danno è duplice: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro le aziende autorizzate vedono **compromessa la propria reputazione**, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

LE REGOLE PER ACQUISTARE IN SICUREZZA

Per ridurre il rischio di cadere **vittima di queste frodi**, ADA invita i cittadini ad adottare alcune semplici ma fondamentali **precauzioni**:

- verificare sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale;
- **contattare direttamente il venditore** utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'**IBAN sia intestato all'azienda**;
- diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su [conti correnti intestati a persone fisiche](#): i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite **conti aziendali**.



UN FENOMENO CHE ARRIVA DA LONTANO

ADA aveva già denunciato il fenomeno nell'**ottobre 2024** a conferma il proprio impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, continuando a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare cittadini e imprese a **riconoscere e contrastare le frodi**.

*“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un **ricambio che non arriverà mai**, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di **verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento**. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo **dimensioni sempre più preoccupanti** e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”,* ha dichiarato la Presidente di ADA, Valentina Varini.

Ricambi auto usati; ADA lancia un nuovo allarme per la crescita di truffe online

di [Redazione](#) · 22 Luglio 2026

L'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi e diffonde le regole per acquistare in sicurezza. Obiettivo: difendere i consumatori e la reputazione delle aziende autorizzate.



Nella giungla del web, per quanto concerne la **vendita di ricambi usati**, non si arresta il proliferare di **truffe online**.

A lanciare l'allarme è **ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli**, che nelle ultime settimane ha registrato un **significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati**.

I truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di **aziende di autodemolizione** autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Come funziona la truffa

Le tecniche adottate sono sempre più elaborate: vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose.

Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Il danno è duplice e facilmente intuibile perché non solo gli ignari consumatori perdono il loro denaro, ma anche le aziende autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

Le regole per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita i cittadini ad adottare alcune semplici ma fondamentali precauzioni:

- 1) verificare sempre che il **sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale**;
- 2) contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- 3) controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- 4) **diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche**: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

*“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento”, ha dichiarato **Valentina Varini**, Presidente dell'Associazione. “Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento”.*

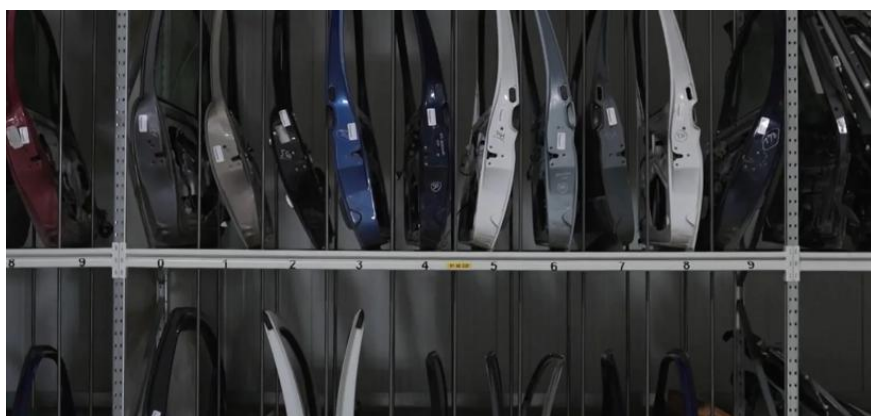
Dall'ADA ricordano di aver già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024 e confermano l'impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, continuando a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare cittadini e imprese a riconoscere e contrastare le frodi.

“Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni – ha concluso la Presidente ADA – possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”.

Ricambi auto usati, ecco come individuare le truffe online

Di Redazione Ricicla.tv

22/07/2026



L'associazione degli autodemolitori ADA torna a denunciare l'aumento di truffe legate al mercato digitale dei ricambi auto usati. Tra clonazione di siti web, falsi profili social e annunci civetta sui marketplace, i raggiri si fanno sempre più sofisticati. Valentina Varini: "Verificare sempre l'identità del venditore"

State per acquistare uno specchietto di ricambio usato per la vostra auto e il venditore vi ha appena chiesto di bonificare l'importo su una carta prepagata? **È molto probabile che stiate per cadere vittima di una truffa.** Mentre si attende l'entrata in vigore del [nuovo regolamento europeo sulla gestione circolare dei veicoli a fine vita](#) – con una stretta sugli obblighi di **qualità, trasparenza e tracciabilità dei trattamenti** – il settore della **demolizione auto e della ricambistica usata** continua a fare i conti con l'emergenza **truffe online**.

Tra clonazione di siti web, falsi profili social e annunci civetta sui marketplace, i raggiri si fanno sempre più sofisticati e sempre più frequenti, denuncia l'**Associazione Demolitori Autoveicoli ADA**. Dopo aver segnalato il fenomeno **già nell'ottobre 2024**, ADA torna a lanciare l'allarme alla luce del significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori registrato nelle ultime settimane.

"Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma **danneggiano anche le imprese autorizzate**, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento", spiega **Valentina Varini**, presidente di ADA. In molti casi, denuncia infatti l'associazione, i truffatori utilizzano **il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate** per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati.

Una volta ottenuto il pagamento, spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate, i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Per ridurre il rischio di cadere vittima di frodi, ADA invita i cittadini ad adottare alcune **semplici ma fondamentali precauzioni**: verificare sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili

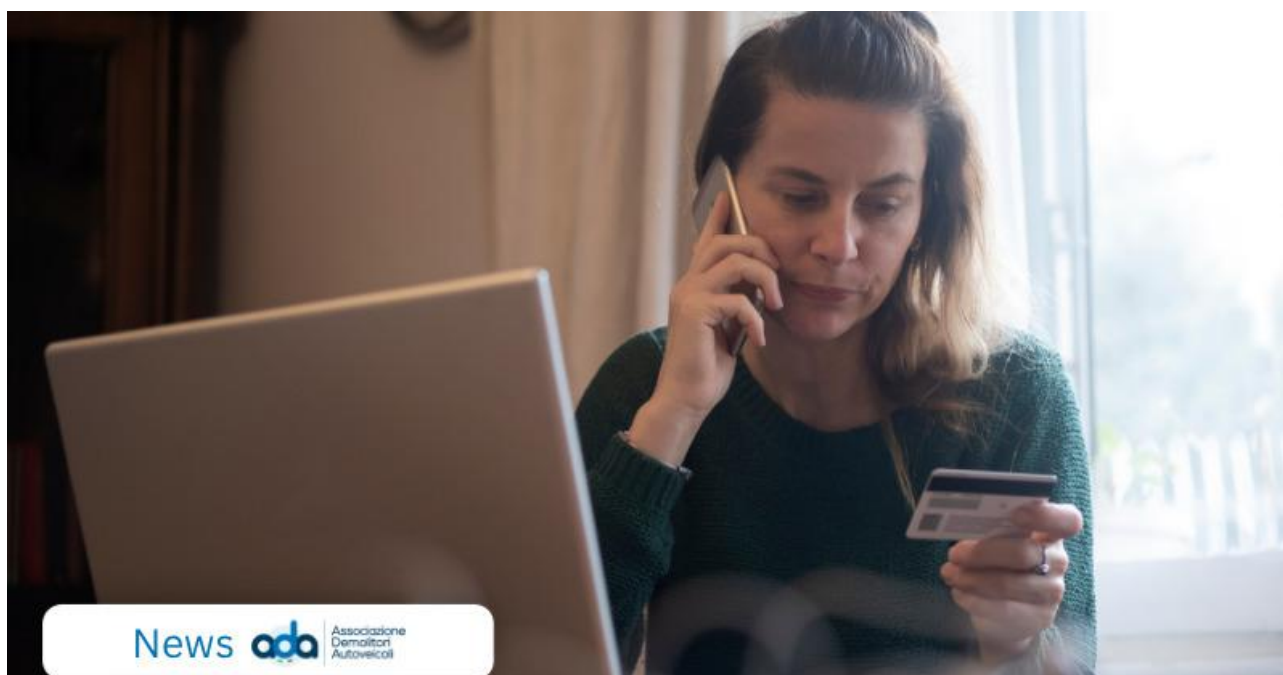
all'azienda ufficiale, **contattare direttamente il venditore** utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto, **controllare attentamente le modalità di pagamento** e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda. La richiesta di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche deve essere considerata un campanello d'allarme, spiega l'associazione, visto che i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

“Chiediamo ai cittadini di **verificare sempre l'identità del venditore** prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”, ha dichiarato Valentina Varini.



Ricambi auto usati, è di nuovo allarme truffe online: così i criminali si fingono demolitori autorizzati

Torna a crescere l'allarme per le truffe online legate alla vendita di ricambi auto usati. A segnalare una nuova ondata di raggiri è ADA, l'Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha raccolto numerose segnalazioni da parte delle aziende associate e di consumatori finiti nella rete di venditori fraudolenti. Il meccanismo è ormai collaudato, ma le tecniche utilizzate dai truffatori diventano sempre più sofisticate. L'obiettivo è sfruttare la reputazione di imprese di autodemolizione realmente esistenti per convincere gli automobilisti ad acquistare ricambi a prezzi apparentemente molto convenienti.



News **oda** Associazione Demolitori Autoveicoli

Siti clonati e falsi annunci: come funziona la truffa - Uno degli schemi più frequenti prevede la clonazione del sito web di un'azienda autorizzata, oppure la creazione di falsi profili sui social network e di annunci pubblicati sui marketplace. I truffatori utilizzano nomi, loghi e dati di imprese vere, costruendo così un'apparenza di affidabilità difficile da smascherare a un primo controllo. Dopo aver individuato il ricambio desiderato, il cliente viene invitato a effettuare il pagamento in anticipo. In molti casi la richiesta riguarda un bonifico istantaneo o una ricarica su una carta prepagata. Il pezzo, però, non arriverà mai.

La truffa può assumere anche una forma ancora più insidiosa. Dopo il pagamento, al cliente viene indicato un centro di autodemolizione realmente esistente dove recarsi per ritirare il ricambio. Quando arriva sul posto, l'acquirente scopre che l'azienda non ha mai effettuato la vendita e che i suoi dati sono stati utilizzati abusivamente. Il risultato è un doppio danno. Il consumatore perde il denaro versato e si ritrova senza il ricambio, mentre l'impresa autorizzata vede il proprio nome associato a una vendita che non ha mai effettuato e deve affrontare reclami, richieste di chiarimento e possibili danni alla reputazione.

Ricambi usati, quattro controlli prima di pagare - Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita gli automobilisti a prestare particolare attenzione prima di concludere un acquisto online. Il primo controllo riguarda il venditore: bisogna verificare che il sito e l'inserzione siano effettivamente riconducibili all'azienda ufficiale. È inoltre consigliabile contattare direttamente l'impresa utilizzando il numero di telefono indicato sul suo sito ufficiale, senza affidarsi esclusivamente ai recapiti presenti nell'annuncio. Particolare attenzione va riservata anche alle modalità di pagamento. Prima di effettuare un bonifico è opportuno controllare che l'IBAN sia intestato all'azienda con cui si sta effettuando l'acquisto. Un segnale d'allarme, secondo ADA, è rappresentato dalle richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche. I demolitori autorizzati, sottolinea l'associazione, operano attraverso conti aziendali.

L'allarme era già stato lanciato nel 2024 - ADA ricorda di aver denunciato il fenomeno già nell'ottobre 2024 e conferma l'intenzione di segnalare alle autorità competenti i nuovi episodi di frode. L'associazione punta inoltre a rafforzare le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a consumatori e imprese. «Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento», ha dichiarato la presidente di ADA, Valentina Varini. L'invito, quindi, è a non lasciarsi convincere soltanto dal prezzo o dall'aspetto professionale di un sito. Prima di pagare un ricambio auto usato online, verificare l'identità del venditore e la corrispondenza dei dati aziendali può fare la differenza tra un acquisto regolare e una truffa.

Ricambi auto usati: aumentano le truffe, ecco come difendersi

ADA lancia l'allarme: siti clonati, IBAN a persone fisiche, bonifici istantanei. Valentina Varini: frodi già denunciate nel 2024



Foto di: ADA - Assoambiente

Di: [Francesco Stazi](#)

22 lug alle 15:00

Acquistare un **ricambio auto usato sul web** può essere un modo efficace per risparmiare, ma richiede sempre maggiore attenzione. L'Associazione Demolitori Autoveicoli (**ADA**) segnala, infatti, una nuova crescita delle truffe online che sfruttano il **nome e l'identità** di aziende autorizzate per convincere gli automobilisti a pagare componenti che non verranno mai consegnati.

Secondo l'Associazione, nelle ultime settimane sono **aumentate le segnalazioni** sia da parte delle imprese associate sia dei consumatori, segno di un fenomeno che continua a evolversi e a diventare sempre più sofisticato.

Come agiscono i truffatori

Il meccanismo è studiato per apparire credibile. I responsabili **clonano siti internet di autodemolitori** autorizzati, creano **falsi profili social** oppure pubblicano annunci sui principali marketplace con prezzi particolarmente convenienti.

Dopo aver conquistato la fiducia dell'acquirente, chiedono il pagamento anticipato, spesso tramite bonifico istantaneo oppure carte prepagate. Una volta ricevuto il denaro, **indirizzano** la vittima verso un **vero centro** di demolizione per ritirare il ricambio.

I nostri video:

Meno di 30.000 EURO per il nuovo SUV VOLKSWAGEN ID.CROSS

Guarda di più

È solo a questo punto che il cliente scopre che l'azienda non ha **mai ricevuto l'ordine** né il pagamento e che il pezzo acquistato, in realtà, non esiste.

Un danno per clienti e aziende

Le conseguenze non riguardano soltanto chi perde il denaro versato. Le imprese di autodemolizione autorizzate si trovano, infatti, a **gestire reclami** e richieste di assistenza per vendite mai effettuate, con inevitabili ripercussioni sulla propria reputazione.

Per questo ADA sottolinea che il fenomeno rappresenta un **problema** sia per i consumatori sia per le aziende che operano nel rispetto delle norme.

I consigli di ADA per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere in una truffa, l'associazione invita a seguire alcune semplici verifiche prima di procedere al pagamento:

- **controllare che il sito internet o l'annuncio siano effettivamente riconducibili all'azienda ufficiale;**
- **contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale;**
- **verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda e non a una persona fisica;**
- **diffidare delle richieste di pagamento tramite carte prepagate o conti correnti personali.**

Secondo ADA, i **demolitori autorizzati** operano, infatti, esclusivamente attraverso conti aziendali.

Un fenomeno già segnalato nel 2024

L'Associazione ricorda di aver **denunciato per la prima volta** questo tipo di frodi già nell'ottobre **2024** e conferma l'impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, proseguendo parallelamente le attività di informazione rivolte a cittadini e imprese.

La presidente di ADA, **Valentina Varini**, evidenzia come queste [truffe](#) producano un duplice danno: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro vengono coinvolte aziende autorizzate la cui identità viene utilizzata in modo fraudolento.

Per questo invita gli acquirenti a verificare sempre **l'identità del venditore** prima di effettuare qualsiasi pagamento, sottolineando che la collaborazione tra cittadini, imprese e [istituzioni](#) è fondamentale per contrastare un fenomeno in continua crescita.

Ricambi auto usati online, ADA lancia l'allarme: aumentano le truffe, ecco come evitarle

22 Luglio 2026di Bruno Bellini3 min di lettura



Cresce il fenomeno delle **truffe online nella vendita di ricambi auto usati**. A denunciarlo è **ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli**, che segnala un incremento delle frodi ai danni sia dei consumatori sia delle aziende autorizzate del settore.

Secondo l'associazione, i truffatori sfruttano il nome, il logo e i dati identificativi di autodemolitori regolarmente autorizzati per rendere credibili annunci e siti internet fasulli, inducendo gli acquirenti a pagare anticipatamente componenti che non verranno mai spediti.

Come agiscono i truffatori

Le modalità utilizzate sono sempre più sofisticate.

Tra le tecniche più diffuse figurano:

- clonazione di siti web di aziende realmente esistenti;
- creazione di falsi profili Facebook e social network;
- pubblicazione di annunci sui marketplace con prezzi particolarmente bassi;
- richiesta di pagamento anticipato tramite bonifico istantaneo o carte prepagate.

In molti casi, dopo aver ricevuto il denaro, i truffatori indicano alla vittima un centro di demolizione realmente esistente per il ritiro del ricambio. Solo una volta arrivato presso l'azienda autorizzata, l'acquirente scopre di essere stato raggirato.

I danni per il settore dell'autodemolizione

Secondo ADA il fenomeno produce un duplice effetto negativo.

Da una parte i consumatori perdono il denaro versato senza ricevere il ricambio acquistato.

Dall'altra le imprese autorizzate subiscono un grave danno d'immagine, ritrovandosi coinvolte in reclami e contestazioni per vendite mai effettuate.

La diffusione di queste frodi rischia inoltre di compromettere la fiducia nel mercato dei ricambi usati, settore che rappresenta un tassello importante dell'economia circolare e del riutilizzo dei componenti automobilistici.

Le regole per acquistare ricambi usati in sicurezza

ADA invita gli automobilisti ad adottare alcune verifiche prima di effettuare qualsiasi pagamento.

Controllare il sito ufficiale

Verificare sempre che il sito internet sia effettivamente quello dell'azienda autorizzata e che i recapiti coincidano con quelli ufficiali.

Telefonare prima dell'acquisto

Prima di concludere l'ordine è consigliabile contattare direttamente il venditore utilizzando esclusivamente il numero di telefono presente sul sito ufficiale.

Verificare l'IBAN

È importante controllare che il conto corrente sia intestato all'azienda e non a una persona fisica.

Diffidare delle carte prepagate

Le richieste di pagamento tramite carte prepagate o conti personali rappresentano uno dei principali campanelli d'allarme.

Secondo ADA, gli autodemolitori autorizzati utilizzano esclusivamente conti correnti aziendali.

ADA: "Serve collaborazione"

L'associazione ricorda di aver denunciato il fenomeno già nell'ottobre 2024 e conferma di continuare a segnalare tutti gli episodi alle autorità competenti.

La presidente **Valentina Varini** sottolinea che queste truffe colpiscono contemporaneamente cittadini e imprese, invitando gli automobilisti a verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento.

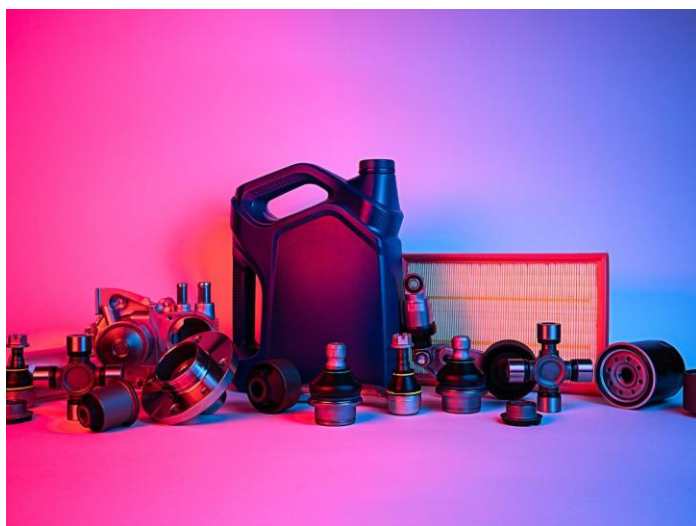
Perché è importante acquistare da demolitori autorizzati

Affidarsi a operatori autorizzati non significa soltanto evitare possibili truffe.

I demolitori regolarmente iscritti garantiscono infatti la corretta provenienza dei ricambi, il rispetto della normativa ambientale e una maggiore tutela per il consumatore.

Ricambi usati, sul web è allarme truffa

- [Maria Francesca Moro](#)



Crescono le **truffe online nel settore dei ricambi usati**. A lanciare l'allarme è **ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli**, di fronte a un significativo aumento di segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri. Si tratta di truffe sofisticate, con siti web che riproducono fedelmente il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate. Così gli utenti sono convinti ad acquistare pagando in anticipo ricambi che non riceveranno mai.

Come funziona la truffa dei ricambi usati

Sul web si trovano **siti web di imprese realmente esistenti**, correlati a profili social e annunci sui marketplace – le offerte, di norma, sono particolarmente vantaggiose. Si tratta però di **portali clonati**, che rubano i dati alle vere aziende. L'acquirente sceglie il prodotto, effettua l'ordine e procede con il pagamento – per lo più richiesto tramite **bonifico istantaneo o carte prepagate**. A questo punto l'utente viene indirizzato verso il centro di demolizione per il ritiro: ed è qui che si scopre l'inganno.

*“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. – dichiara **Valentina Varini**, presidente ADA – Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”.*

Le regole per acquistare in sicurezza

ADA, che aveva [già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024](#), continua a segnalare ogni episodio alle autorità competenti e a promuovere **campagne di informazione** a sostegno di imprese e cittadini.

Di seguito **qualche accorgimento** per evitare di cadere vittima di una di queste frodi:

- verificare sempre che il **sito internet** e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale;
- **contattare direttamente il venditore** utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le **modalità di pagamento** e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- diffidare di richieste di pagamento su **carte prepagate** o su conti correnti intestati a persone fisiche: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

Truffe sui ricambi auto usati online: l'allarme di ADA e come difendersi

L'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi

di [Gaetano Scavuzzo](#) 22 Luglio, 2026



Il settore della **vendita online di ricambi auto usati** diventa sempre più terreno d'azione per **truffatori** che cercano di compiere i loro raggiri in Rete. A segnalare il fenomeno in crescita è l'**Associazione Demolitori Autoveicoli (ADA)** spiegando che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di **truffe online sempre più sofisticate**.

Per apparire credibili e conquistare la fiducia degli acquirenti, sottolinea ADA, i truffatori utilizzano nome, logo e dati di aziende di autodemolizione autorizzate convincendo i malcapitati a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Come funziona la truffa

Le tecniche adottate dagli autori delle frodi sono sempre più elaborate: vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento, spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate, i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Un raggiro dal **duplice danno**, quello **per il consumatore** che perde il denaro versato e quello **per le aziende di autodemolizione autorizzate** che vedono compromessa la propria reputazione, dovendo inoltre fare i conti con reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

Le regole per acquistare in sicurezza

Lanciando l'allarme su un fenomeno in crescita, e che l'ADA aveva già denunciato nell'ottobre 2024 continuando a segnalare ogni episodio alle autorità competenti, l'associazione degli autodemolitori **invita i cittadini ad adottare alcuni precauzioni per effettuare acquisti online in sicurezza** e ridurre il rischio di cadere vittima di queste truffe, e nello specifico: verificare sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale; contattare direttamente il

venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto; controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda; diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche, in quanto i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

Varini (ADA): “Collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni per arginare il fenomeno”

“Queste truffe – afferma **Valentina Varini**, presidente di ADA – non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”.



Torna la truffa dei ricambi auto usati

- [Truffe](#)

Torna la truffa dei ricambi usati. Il consumatore paga per un pezzo che non c'è

L'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di truffe basate sulla falsa vendita dei ricambi usati. Attenzione a siti clone e social network

22 Luglio 2026 [Redazione](#)

Torna la **truffa dei ricambi auto usati**. Le tecniche usate sono sempre più sofisticate, ricorrono alla clonazione di siti web di imprese reali, usano i social network. Ma il risultato è sempre lo stesso: **il consumatore paga per un ricambio auto che non esiste**. E si reca in centro di demolizione che non sa nulla della presunta vendita.

Aumentano le segnalazioni di frodi

L'allarme viene da ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane registra “un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di **raggiri sempre più sofisticati**. I truffatori utilizzano infatti **il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili** e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati”.

«Queste truffe – ha dichiarato la presidente di ADA, Valentina Varini – non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento».

Come funziona la truffa

La truffa fa infatti leva sulla **convinzione del cliente di avere a che fare con una vera impresa autorizzata**. Vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, vengono creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento, spesso tramite **bonifico istantaneo o carte prepagate**, i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato. La vittima della truffa perde il denaro versato mentre le aziende autorizzate, il cui nome viene sfruttato in modo illecito, si ritrovano con una reputazione compromessa e nella situazione di dover gestire **reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate**.

La sigla aveva già denunciato in passato la truffa dei ricambi usati. E continua a promuovere campagne di informazione proprio per diffondere una maggiore consapevolezza su questo rischio. Lancia allora una serie di regole per acquistare in sicurezza e per ridurre il rischio di ritrovarsi in frodi di questo tipo:

- **verificare sempre che il sito internet e l'inserzione** siano riconducibili all'azienda ufficiale;
- contattare **direttamente il venditore** utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che **l'IBAN sia intestato all'azienda**;
- diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite **conti aziendali**.

«Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni – conclude Varini – possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole».



Ricambi auto usati: torna l'allarme truffe online

L'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi e diffonde le regole per acquistare in sicurezza



Crescono le truffe online nella vendita di ricambi auto usati. A lanciare l'allarme è ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati.

I truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Come funziona la truffa

Le tecniche adottate sono sempre più elaborate: vengono **clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose**. Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato. Il danno è duplice: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro le aziende autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

Follow

Le regole per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita i cittadini ad adottare alcune semplici ma fondamentali precauzioni:

- verificare sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale;
- contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

ADA ricorda di aver già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024 e conferma il proprio impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, continuando a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare cittadini e imprese a riconoscere e contrastare le frodi.

"Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole", ha dichiarato la **Presidente di ADA, Valentina Varini**.

Auto, torna l'allarme truffe online sui ricambi auto usati

22 Luglio 2026 di (anr)

Ricambi auto usati: allarme truffe online

22 Luglio 2026



L'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi e diffonde le regole per acquistare in sicurezza.

Crescono le truffe online nella vendita di ricambi auto usati. A lanciare l'allarme è **ADA** – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati.

I truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Come funziona la truffa

Le tecniche adottate sono sempre più elaborate: vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Il danno è duplice: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro le aziende

autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

Le regole per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita i cittadini ad adottare alcune semplici ma fondamentali precauzioni:

- verificare sempre che il **sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale**;
- contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- **diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche**: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

ADA ricorda di aver già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024 e conferma il proprio impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, continuando a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare cittadini e imprese a riconoscere e contrastare le frodi. *“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”*, ha dichiarato la Presidente di ADA, **Valentina Varini**.

Crescono le truffe online nella vendita di ricambi auto usati

22 Luglio 2026



A lanciare l'allarme è **ADA** – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati.

I truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Come funziona la truffa

Le tecniche adottate sono sempre più elaborate: vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Il danno è duplice: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro le aziende autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di

Le regole per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita i cittadini ad adottare alcune semplici ma fondamentali precauzioni:

- verificare sempre che il **sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale;**

- contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- **diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche:** i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

ADA ricorda di aver già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024 e conferma il proprio impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, continuando a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare cittadini e imprese a riconoscere e contrastare le frodi.

“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”, ha dichiarato la Presidente di ADA, **Valentina Varini**.

Crescono le truffe online nella vendita di ricambi auto usati

22 Luglio 2026



A lanciare l'allarme è **ADA** – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati.

I truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Come funziona la truffa

Le tecniche adottate sono sempre più elaborate: vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Il danno è duplice: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro le aziende autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.



Ricambi, pericolo truffe: aumentano i siti e profili fake dietro sconti fino al 50%

I raggiri continuano a crescere, ADA lancia l'allarme. Ecco tutte le tecniche utilizzate dai malintenzionati e le regole d'oro per acquisti sicuri

I criminali clonano portali web, aprono profili social fasulli e inseriscono annunci su marketplace con prezzi inferiori del 50%. Sfruttano loghi, denominazioni e dati fiscali di impianti autorizzati. L'acquirente esegue il versamento anticipato tramite bonifico istantaneo. Successivamente si reca presso il centro reale, scoprendo l'inesistenza dell'ordine. Il danno colpisce portafogli e reputazione delle imprese vicine al 100% della correttezza.

Protocolli di difesa per transazioni prive di rischi

L'organizzazione di categoria suggerisce verifiche puntuali. Occorre controllare la corrispondenza dei canali ufficiali e telefonare ai recapiti certificati. I pagamenti devono fluire solo su IBAN societari, mai su carte ricaricabili. ADA ha segnalato queste irregolarità nell'ottobre 2024. L'ente prosegue la collaborazione con le forze dell'ordine per fermare un fenomeno che serba insidie.

Il presidente di ADA, Valentina Varini, ha puntualizzato. "Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole".

Le regole per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA ha stilato quattro regole semplici ma fondamentali per evitare brutte sorprese:

- verificare sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale;
- contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

24 luglio, 2026

[Maurilio Rigo](#)

Ricambi auto usati, allarme truffe online. Ecco come acquistare in sicurezza



Ricambi auto usati, allarme truffe online. Ecco come acquistare in sicurezza

L'Associazione demolitori autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi

L'Associazione Demolitori Autoveicoli (Ada) ha lanciato un nuovo allarme sul forte aumento delle truffe online legate alla vendita di ricambi auto usati. I malintenzionati utilizzano tecniche sempre più sofisticate per aggirare i consumatori, arrivando a clonare siti web di aziende autorizzate, creare falsi profili social e pubblicare annunci civetta su marketplace a prezzi stracciati.

Sfruttando nomi, loghi e dati di imprese reali, **i truffatori convincono gli acquirenti a versare somme anticipate tramite bonifici istantanei o carte prepagate**, fornendo perfino l'indirizzo dell'ignaro demolitore per il ritiro. La vittima scopre il raggio solo una volta arrivata sul posto, generando un doppio danno: la perdita economica per il cittadino e una grave lesione d'immagine per le aziende, costrette a gestire reclami per transazioni mai eseguite.

Come difendersi

Per tutelarsi, **l'Ada consiglia di verificare sempre l'autenticità dei canali ufficiali**, contattare l'azienda al recapito telefonico del sito principale prima dell'acquisto e controllare l'intestazione del conto corrente. I demolitori autorizzati utilizzano infatti solo conti aziendali, per cui è bene **diffidare da pagamenti verso carte prepagate o persone fisiche**. L'associazione, che aveva già denunciato la problematica nell'ottobre 2024, prosegue nel proprio impegno al fianco delle autorità competenti, promuovendo iniziative di informazione e sensibilizzazione per proteggere sia i clienti sia i professionisti del settore

Fenomeno in crescita

"Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento - ha detto **Valentina Varini, presidente di Ada** - Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole".

Acquisto online di ricambi per auto usati: attenzione alle truffe

Un fenomeno in aumento e che richiede attenzione. Siti clonati, falsi annunci e richiesta di pagamenti anticipati: come riconoscere la frode prima di perdere denaro

[GreenPlanner Magazine](#)

lug 24, 2026



immagine da Depositphotos

Il mercato degli acquisti online continua a crescere e, con esso, anche le opportunità per i truffatori. L'Associazione Demolitori Autoveicoli (Ada) segnala una nuova ondata di frodi nella vendita di ricambi auto usati. Ecco i controlli da effettuare prima di pagare.

Acquistare online un ricambio auto usato può essere conveniente, ma richiede attenzione. Nelle ultime settimane, l'Associazione Demolitori Autoveicoli (Ada) ha raccolto un numero crescente di segnalazioni relative a truffe sempre più sofisticate, basate sull'utilizzo fraudolento dell'identità di aziende di autodemolizione realmente esistenti.

Il meccanismo è semplice solo in apparenza. I truffatori clonano siti web, utilizzano nomi, loghi e dati aziendali autentici, aprono falsi profili sui social network o pubblicano annunci su marketplace con prezzi particolarmente allettanti.

Dopo aver convinto l'acquirente a pagare in anticipo, spesso con un bonifico istantaneo o una ricarica su carta prepagata, il ricambio non viene mai consegnato.

In alcuni casi la truffa emerge soltanto quando l'acquirente si presenta presso un vero centro di demolizione per ritirare il pezzo. L'azienda, del tutto estranea alla vendita, si trova così a dover gestire reclami e richieste di chiarimento, mentre il consumatore ha già perso il denaro.

Vuoi ricevere le news di GreenPlanner direttamente sul tuo smartphone? Iscriviti al [canale WhatsApp](#) oppure al [canale Telegram](#) e non perderti più nessuna informazione.

Come difendersi da questa truffa online?

Il fenomeno si inserisce in un contesto di crescita degli acquisti digitali. A dicembre 2025, le principali piattaforme di e-commerce monitorate da Agcom hanno raggiunto complessivamente 39,2 milioni di utenti unici in Italia, mentre le vendite online sono cresciute del 3,1% su base annua nel dicembre 2025.

Più persone acquistano online, dunque, e maggiore è la necessità di saper riconoscere i segnali di rischio. Come difendersi allora?

Prima di tutto, occorre verificare che il sito e l'annuncio siano effettivamente riconducibili all'azienda indicata. È consigliabile cercare autonomamente il sito ufficiale e contattare il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato su quella pagina, non quello eventualmente indicato nell'annuncio.

Particolare attenzione va riservata al pagamento: l'iban deve essere intestato all'azienda. Un conto corrente intestato a una persona fisica o la richiesta di utilizzare carte prepagate rappresentano segnali d'allarme. Prima di versare il denaro, è quindi fondamentale verificare sempre chi sta realmente incassando.

La regola più semplice resta anche la più efficace: un prezzo troppo conveniente, un pagamento urgente e un venditore difficile da verificare meritano una pausa e un controllo in più.

Online, qualche minuto di prudenza può evitare una perdita ben più difficile da recuperare.

QN Motori

Truffe ricambi online auto, come segreti per proteggere i propri soldi

Di [Francesco Forni](#)

22 Luglio 2026

Truffe ricambi online auto, il commercio virtuale dei componenti automobilistici di seconda mano affronta una fase di emergenza.

ADA, [Associazione Demolitori Autoveicoli](#), rileva un'impennata di segnalazioni relative a raggiri strutturati da bande criminali.

Architettura del raggiro e clonazione dei marchi legali

I truffatori duplicano portali informatici, aprono pagine social fittizie e diffondono inserzioni attraenti sui marketplace. L'impiego abusivo di loghi, indirizzi e banche dati d'impresa certificate inganna i compratori, spinti a saldare in anticipo.



L'acquirente versa denaro tramite bonifico rapido oppure ricarica di carte prepagate. In seguito la vittima si presenta presso l'impianto reale di autodemolizione, scoprendo la falsità dell'operazione. Tale schema danneggia i privati e compromette il decoro commerciale dei demolitori regolari.

Truffe ricambi online auto, vademecum operativo per transazioni protette ed efficaci

L'organizzazione di categoria sollecita l'adozione di cautele stringenti durante la navigazione. Risulta primario riscontrare l'autenticità dei domini web e chiamare la sede aziendale usando le numerazioni dei cataloghi ufficiali.

I versamenti devono essere indirizzati unicamente verso conti correnti intestati a società. Risulta necessario respingere qualsiasi pretesa di ricarica su carte personali oppure conti riferibili a soggetti singoli.



Un contrasto sistemico per la salvaguardia del comparto

L'associazione ha sollevato il problema già nel mese di ottobre 2024. L'impegno prosegue con esposti diretti agli organi giudiziari e progetti formativi orientati a limitare le perdite economiche.

“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”, ha dichiarato la Presidente di ADA, Valentina Varini.



Valentina Varini

5 cose da sapere su come evitare le truffe sui ricambi online auto

1. Identità del sito: Verificare la corrispondenza del portale con la ragione sociale ufficiale.
2. Contatto telefonico: Chiamare la struttura d'autodemolizione prima di qualsiasi operazione bancaria.
3. Intestazione IBAN: Disporre pagamenti verso conti aziendali, evitando carte ricaricabili.
4. Ritiro del pezzo: Diffidare di indicazioni per il ritiro manuale senza conferma preventiva.
5. Azione istituzionale: ADA inoltra denunce formali per arginare i danni economici al settore.

Ricambi auto usati: torna l'allarme truffe online



[Di Ludovica Irace](#)

24 Luglio 2026, 07:23

ADA lancia l'allarme: crescono le truffe online sui ricambi auto usati, con siti clonati e falsi annunci. Ecco le regole per difendersi.

Cresce in modo significativo il fenomeno delle truffe online legate alla vendita di ricambi auto usati, un problema che secondo ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti per un comparto della filiera automotive spesso poco raccontato ma economicamente non trascurabile: quello dell'autodemolizione e del recupero dei componenti usati, un mercato che intercetta sia i consumatori privati sia una parte consistente delle officine di riparazione, che dipendono dai ricambi di seconda mano per contenere i costi di manutenzione dei veicoli meno recenti.

Il fenomeno denunciato da ADA non è nuovo l'associazione aveva già segnalato casi simili nell'ottobre 2024 ma le ultime settimane hanno fatto registrare un aumento sensibile delle segnalazioni, sia da parte di aziende associate sia da parte di consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati. Il meccanismo alla base della truffa è tanto semplice quanto efficace: i malintenzionati clonano siti web di imprese di autodemolizione realmente esistenti e autorizzate, ne replicano nome, logo e dati aziendali, aprono profili falsi sui social network e pubblicano annunci su marketplace con prezzi particolarmente vantaggiosi, un'esca che nel mercato dei ricambi usati dove il margine di trattativa sul prezzo è già ampio rispetto ai listini ufficiali risulta particolarmente credibile agli occhi di chi cerca un componente a basso costo.

Il punto critico della truffa si consuma al momento del pagamento, che i truffatori richiedono in anticipo, spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate, strumenti che una volta completata la transazione rendono estremamente difficile il recupero delle somme versate. Solo in un secondo momento, quando la vittima si presenta fisicamente presso un centro di demolizione realmente esistente per il ritiro del pezzo acquistato, emerge l'inganno: l'azienda indicata non ha mai ricevuto

l'ordine né il relativo pagamento, e si trova costretta a gestire un cliente arrabbiato per una transazione mai avvenuta.

È proprio questo secondo effetto a rendere il fenomeno particolarmente dannoso per la filiera delle autodemolizioni autorizzate: al danno economico diretto subito dai consumatori truffati si somma un danno reputazionale per le imprese il cui nome viene utilizzato senza consenso, costrette a impiegare risorse per gestire reclami relativi a vendite mai effettuate e a difendere la propria immagine presso una clientela che, non conoscendo i dettagli della truffa, rischia di associare l'accaduto direttamente all'azienda clonata piuttosto che ai veri responsabili.

Per limitare il rischio, ADA indica alcune verifiche pratiche che i consumatori dovrebbero compiere prima di qualsiasi acquisto online di ricambi usati: controllare che il sito e l'inserzione siano effettivamente riconducibili all'azienda ufficiale, contattare il venditore attraverso il numero di telefono pubblicato sul sito istituzionale prima di procedere, verificare che l'IBAN indicato per il pagamento sia intestato direttamente all'azienda e non a una persona fisica, e diffidare in modo specifico di richieste di pagamento su carte prepagate, uno strumento che i demolitori autorizzati non utilizzano nelle proprie transazioni commerciali, operando esclusivamente attraverso conti aziendali tracciabili.

La Presidente di ADA, Valentina Varini, ha sottolineato come il danno prodotto da queste truffe non si limiti alla perdita economica del singolo acquirente, ma coinvolga direttamente le imprese autorizzate, la cui immagine viene sfruttata in modo fraudolento senza alcuna possibilità di controllo preventivo. Secondo Varini, contrastare il fenomeno richiede una collaborazione strutturata tra consumatori, imprese e istituzioni, un approccio che l'associazione porta avanti attraverso la segnalazione sistematica dei casi alle autorità competenti e campagne informative rivolte sia ai cittadini sia agli operatori del settore.

Per un comparto come quello dell'autodemolizione autorizzata, che opera in un quadro normativo definito e con responsabilità precise in materia di tracciabilità dei componenti e di smaltimento dei veicoli a fine vita, il proliferare di truffe che ne sfruttano l'identità digitale rappresenta un rischio aggiuntivo in un momento in cui il mercato dei ricambi usati resta una componente rilevante della filiera automotive, sia per il contenimento dei costi di riparazione sia per gli obiettivi di economia circolare che il settore sta progressivamente adottando su spinta della normativa europea.

Ricambi auto usati, torna l'allarme truffe online



L'Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi e diffonde le regole per acquistare in sicurezza.

Crescono le truffe online nella vendita di ricambi auto usati.

A lanciare l'allarme è **ADA** – Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori vittime di raggiri sempre più sofisticati.

I truffatori utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati.

Le tecniche adottate sono sempre più elaborate: vengono clonati i siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento – spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate – i truffatori indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per il ritiro del pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scoprirà di essere stato truffato.

Il danno è duplice: da un lato i consumatori perdono il denaro versato, dall'altro le aziende autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

Le regole per acquistare in sicurezza

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA invita i cittadini ad adottare alcune semplici ma fondamentali precauzioni:

- verificare sempre che il **sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale**;
- contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto;
- controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'IBAN sia intestato all'azienda;
- **diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche**: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali.

ADA ricorda di aver già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024 e conferma il proprio impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, continuando a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare cittadini e imprese a riconoscere e contrastare le frodi.

“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”, ha dichiarato la Presidente di ADA, **Valentina Varini**.



Ricambi auto usati, torna l'allarme truffe online

Ada denuncia una nuova ondata di frodi e spiega ai cittadini come acquistare in sicurezza



Crescono le truffe online nella vendita dei ricambi usati. A lanciare l'allarme è Ada, l'associazione nazionale degli autodemolitori, che nelle ultime settimane ha registrato un significativo aumento delle segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori, vittime di raggiri sempre più sofisticati.

I truffatori, spiega Ada in un comunicato, utilizzano infatti il nome, il logo e i dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che non verranno mai consegnati. Agiscono clonando i siti web delle aziende, creando falsi profili sui social network e pubblicando annunci su piattaforme di vendita online con offerte particolarmente vantaggiose. Una volta ottenuto il pagamento, spesso tramite bonifico istantaneo o carte prepagate, indirizzano la vittima presso un ignaro centro di demolizione per ritirare il pezzo acquistato. Solo qui il malcapitato scopre di essere stato truffato.

Il danno è duplice, spiega Ada, perché da un lato i consumatori perdono il denaro versato, mentre dall'altro le aziende autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, trovandosi a gestire reclami e richieste di assistenza per vendite mai effettuate.

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, l'associazione invita i cittadini ad adottare alcune precauzioni: verificare sempre che il sito internet e l'inserzione siano riconducibili all'azienda ufficiale; contattare direttamente il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale prima di procedere all'acquisto; controllare attentamente le modalità di pagamento e verificare che l'Iban sia intestato all'azienda; e diffidare di richieste di pagamento su carte prepagate o su conti correnti intestati a persone fisiche, perché i demolitori autorizzati operano solo tramite conti aziendali.

Ada ricorda di aver già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024 e conferma il proprio impegno nel segnalare ogni episodio alle autorità competenti, continuando a promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione per aiutare cittadini e imprese a riconoscere e contrastare le frodi.

“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento”, sottolinea la presidente dell’associazione, Valentina Varini. “Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l’identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”, conclude.

Ricambi auto usati, ADA lancia l'allarme sulle truffe online

Giovedì, 23 Luglio, 2026 - 08:59

Autore: Gillespie



Crescono le frodi nella vendita di ricambi auto usati attraverso il web. A segnalarlo è ADA - Associazione Demolitori Autoveicoli, che nelle ultime settimane ha raccolto numerose segnalazioni da parte di aziende associate e consumatori coinvolti in raggiri sempre più articolati.

Secondo l'associazione, i truffatori utilizzano il nome, il logo e i dati di imprese di autodemolizione autorizzate per costruire un'apparenza di affidabilità e convincere gli acquirenti a effettuare pagamenti anticipati per ricambi che in realtà non saranno mai consegnati.

Le modalità utilizzate sono diverse: dalla clonazione dei siti web di aziende realmente esistenti alla creazione di falsi profili sui social network, fino alla pubblicazione di annunci su marketplace con offerte particolarmente convenienti. Dopo aver ricevuto il pagamento, spesso attraverso bonifici istantanei o carte prepagate, i truffatori indirizzano gli acquirenti verso centri di demolizione ignari, dove emerge l'assenza di qualsiasi vendita.

Il fenomeno produce un doppio danno. Da una parte i consumatori subiscono una perdita economica, dall'altra le imprese autorizzate vedono compromessa la propria reputazione, dovendo gestire richieste di chiarimento e reclami per operazioni mai effettuate.

Per contrastare il rischio di frodi, ADA invita gli acquirenti a verificare sempre che il sito internet e gli annunci siano riconducibili all'azienda ufficiale, a contattare direttamente il venditore attraverso i recapiti presenti sui canali ufficiali e a controllare le modalità di pagamento. Particolare attenzione deve essere rivolta all'intestazione dell'IBAN: i demolitori autorizzati operano esclusivamente tramite conti aziendali e non richiedono versamenti su carte prepagate o conti intestati a persone fisiche.

L'associazione ricorda di avere già denunciato il fenomeno nell'ottobre 2024 e conferma l'impegno nel segnalare alle autorità competenti gli episodi rilevati, promuovendo attività di informazione rivolte a cittadini e imprese.

"Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole", ha dichiarato Valentina Varini, presidente di ADA - Associazione Demolitori Autoveicoli.

[In EvidenzaNews](#)

Ricambi auto usati, torna l'allarme truffe online



23/07/2026

ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli denuncia una nuova ondata di frodi che sfruttano il nome di aziende autorizzate e diffonde le regole per riconoscerle



Crescono le **truffe online sui ricambi auto usati**, un fenomeno che negli ultimi mesi ha assunto contorni sempre più preoccupanti. A lanciare l'allarme è [ADA – Associazione Demolitori Autoveicoli](#), che nelle ultime settimane ha registrato un **aumento significativo delle segnalazioni provenienti da aziende associate e da consumatori rimasti vittime di raggiri sempre più sofisticati**. Il meccanismo alla base della frode è tanto semplice quanto efficace: i truffatori utilizzano nome, logo e dati di aziende di autodemolizione autorizzate per apparire credibili agli occhi degli acquirenti, convincendoli a effettuare pagamenti anticipati per pezzi che non verranno mai consegnati.

Le tecniche impiegate si sono fatte via via più elaborate. Vengono **clonati siti web di imprese realmente esistenti, creati falsi profili sui social network e pubblicati annunci su marketplace con offerte particolarmente vantaggiose**, un dettaglio che spesso funge da esca. Una volta ottenuto il pagamento, effettuato solitamente tramite bonifico istantaneo o carte prepagate, i truffatori indirizzano la vittima verso un centro di demolizione realmente esistente ma del tutto ignaro della vicenda, dove il malcapitato si presenta per il ritiro del pezzo acquistato. È soltanto in quel momento che scopre di essere stato raggirato.

Il danno prodotto da questo schema è duplice. Da un lato i consumatori perdono il denaro versato, senza alcuna possibilità di recuperarlo; dall'altro le aziende autorizzate, il cui nome viene utilizzato a loro insaputa, vedono compromessa la propria reputazione e si trovano a dover gestire reclami e richieste di assistenza relativi a vendite mai avvenute.

Per ridurre il rischio di cadere vittima di queste frodi, ADA ha indicato alcune precauzioni essenziali da adottare prima di procedere a qualsiasi acquisto. È fondamentale **verificare che il sito internet e l'inserzione siano effettivamente riconducibili all'azienda ufficiale**, e contattare il venditore utilizzando il numero di telefono pubblicato sul sito ufficiale, prima ancora di considerare l'acquisto concluso. Altrettanto importante è **controllare le modalità di pagamento richieste**, accertandosi che l'IBAN indicato sia intestato all'azienda e non a un privato: i demolitori autorizzati, ricorda l'associazione, operano esclusivamente attraverso conti correnti aziendali. Ogni richiesta di pagamento su carte prepagate o su conti intestati a persone fisiche dovrebbe insospettire l'acquirente.

ADA ricorda di aver già segnalato il fenomeno nell'ottobre 2024 e conferma il proprio impegno a denunciare ogni nuovo episodio alle autorità competenti, proseguendo al tempo stesso nelle campagne di informazione rivolte a cittadini e imprese.

La Presidente di ADA, **Valentina Varini**, ha dichiarato: *“Queste truffe non colpiscono soltanto chi perde denaro acquistando un ricambio che non arriverà mai, ma danneggiano anche le imprese autorizzate, la cui immagine viene utilizzata in modo fraudolento. Per questo chiediamo ai cittadini di verificare sempre l'identità del venditore prima di effettuare qualsiasi pagamento. Solo attraverso la collaborazione tra consumatori, imprese e istituzioni possiamo arginare un fenomeno che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti e tutelare chi opera ogni giorno nel rispetto delle regole”*. L'invito dell'associazione è quindi a mantenere un livello di attenzione più alto negli acquisti online, un settore in cui la fiducia riposta nei siti e nei canali social resta spesso il principale punto debole sfruttato dai truffatori.